

MUSICA | Intervista al maestro della Filarmonica nata due anni fa, tra successi, ricordi e idee per il futuro

Franco Felloni e la sua orchestra: «Bilancio di un biennio e tanti progetti»

Ilario Rasini

Incontro Franco Felloni a domicilio, nel suo studio accanto ad un pianoforte e tra scaffali di audiovisivi e libri di critica musicale. L'idea di costituire la «Orchestra Filarmonica Città delle Alfonsine», con una cinquantina di giovani musicisti reclutati tramite Facebook, nacque due anni fa: dopo alcuni mesi di lavoro preparatorio, il debutto avvenne il 5 settembre 2010 al Teatro Monti. Fu un successo. Poi altri tre concerti alfonsinesi (la Messa in do minore K 427 di Mozart nella locale chiesa, un concerto dedicato al 150° dell'Unità d'Italia e un appuntamento con le scuole). E poi due concerti nel restaurato Teatro Moderno di Fusignano e le «Nozze di Figaro» a Parma.

Qual è il bilancio di questo biennio?

«Sicuramente positivo, grazie alla dedizione ed alla passione di tutti i componenti dell'orchestra. Siamo gratificati dai calorosi consensi ottenuti. Anche l'esibizione di Parma che poteva apparire un azzardo, ci ha regalato un largo consenso di critica e di pubblico. Purtroppo ci manca uno sponsor solido, le risorse finanziarie sono modeste e ci costringono a limitare al minimo le prove».

Una curiosità. Mi viene in mente l'episodio del maestro Antonino Votto che, muovendo più o meno a caso il braccio destro dall'alto al basso, diceva ad un Riccardo Muti debuttante direttore d'orchestra: «Fai così, qualcosa succederà». Cosa hai provato la prima volta che hai diretto?

«Una sensazione di paura, il timore di non corrispondere alle aspettative dei musicisti, che non da spazio al divertimento interiore. Fu a Prato nel 2009 con un'orchestra di quindici musicisti. Dirigere è un ruolo complesso, che richiede come passaggio obbligato lo studio della composizione. Non è tanto il gesto che conta, ma la conoscenza pro-



fonda della partitura, il lavoro preparatorio con i musicisti, la capacità di amalgamare il talento di tanti interpreti».

Parlami della recente esecuzione dell'opera teatrale di Mozart «Le nozze di Figaro»

che, com'è noto, fu composta su libretto di Lorenzo Da Ponte ed eseguita la prima volta a Vienna nel 1786: un'opera molto divertente segnata da quella serenità e gioia che sono il fondamento

del suo mondo teatrale, dove già si insinua però una segreta malinconia e, per dirla con Massimo Mila, «nasce quel divino riso tra le lacrime, quell'ambiguità di gaiezza smorzata in un sospiro, che



è il contrassegno della melodia mozartiana».

«Condivido questa chiave interpretativa. Mozart non è solo giovialità; la gioia di vivere si mescola a pensieri sulla morte. Parma? Siamo molto contenti di questa esperienza orchestrale. Eravamo ospiti della Corale Verdi nella splendida Sala Gandolfi, sotto la direzione artistica di Elisabetta Emiliani alfonsinese d'origine, che dirige la scuola di canto di Modena. Speriamo ora di portare 'Le nozze di Figaro' anche ad Alfonsine o comunque nel territorio della nostra bassa Romagna».

A proposito di lirica, tuo nonno Sandrino Montanari era un grande appassionato di musica. Quale ricordo ti è rimasto?

«Un ricordo straordinario di un uomo dal carattere dolce e forte allo stesso tempo; la musica era di casa nella nostra famiglia, anche mia nonna 'Minghina' condivideva questa passione e da loro ho ricevuto un incoraggiamento quando a sei anni ho cominciato a studiare pianoforte. Ho ereditato decine di dischi in vinile, spesso esecuzioni rare e prestigiose, che considero un giacimento affettivo».

Infine quali sono i progetti per l'anno 2012?

«Oltre alla speranza di replicare localmente l'opera mozartiana, abbiamo concordato uno spazio per noi nel programma di Ravenna Festival e cioè un concerto con il soprano ravennate Emanuela Tesch, che spero poi di portare anche ad Alfonsine. Il 4 maggio è previsto un concerto del pianista Viller Valbonesi organizzato dalla nostra Associazione d'intesa con il Comune di Fusignano e nel periodo invernale spero di poter tirar fuori dal cassetto qualcuno dei miei sogni, ad esempio l'esecuzione della sinfonia 'Dal Nuovo Mondo' di Dvorák o il 1° concerto per pianoforte e orchestra di Chopin con la nostra cara e stimata pianista Paola Bruni».

CONSORZIO
LE ROMAGNOLE DUE

Il Vino sfuso della Romagna

Punti vendita:

<p>Alfonsine - Ra Via Stroppata, 7 Tel. 0544.869601</p> <p>Bagnacavallo - Ra Via Sin. C. Naviglio, 24/A Tel. 0545.64063</p> <p>Bosco Mesola - Fe Piazza V. Veneto, 99/A Tel. 0533.795463</p>	<p>Lunedì dalle 8 alle 12 Martedì, Mercoledì, Giovedì dalle 14 alle 18 Sabato dalle 8,30 alle 12,30</p> <p>dal Lunedì al Sabato dalle 8 alle 12</p> <p>Martedì, Mercoledì, Venerdì dalle 8,30 alle 12,30 Sabato dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19</p>
<p>Filetto - Ra Via Ramona, 28 Tel. 0544.568646</p> <p>Fusignano - Ra Via Fornace, 49 Tel. 0545.50138</p> <p>Massa Lombarda - Ra Via N. Baldini, 56 Tel. 0545.81501</p> <p>S. Alberto - Ra Via O. Guerrini, 295 Tel. 0544.528132</p> <p>S. Bartolo - Ra Via Cella, 239/D Tel. 0544.497601</p> <p>Voltana di Lugo - Ra Via Pastorelli, 55 Tel. 0545.72839</p>	<p>Giovedì dalle 14 alle 17,30</p> <p>Martedì dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 Sabato dalle 8,30 alle 12,30</p> <p>Venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 Sabato dalle 8,30 alle 12,30</p> <p>Giovedì e Sabato dalle 8,30 alle 12,30</p> <p>Giovedì e Sabato dalle 8 alle 12</p> <p>Giovedì e Sabato dalle 8,30 alle 12,30</p> <p>Martedì dalle 8 alle 12 Venerdì dalle 14 alle 18 Sabato dalle 8,30 alle 12,30</p>

www.leromagnole.it